

Diario del 23 settembre

"Oggi inizia l'autunno", la butto lì come tutti gli anni e, come tutti gli anni, i clienti presenti ribattono "Ma cosa dici? E' iniziato il 21" e mi guardano come a dire "Si è rimbambito". Ora quando a dirmi così sono i giovani, ai quali probabilmente i maestri e professori non hanno insegnato nulla sull'equinozio, non hanno insegnato a fare i calcoli a mente senza uso della calcolatrice, non hanno fatto imparare a memoria poesie inutili come "Ei fu siccome immobile..." che mi è rimasta incollata in testa da più di cinquant'anni, passi, ma quando a farmi questa obiezione sono dei miei più o meno coetanei m'innervosisco: è successo anche oggi e per poco non perdo un vecchio cliente, che ho maltrattato per la sua ignoranza e testardamente insisteva sul 21 (a proposito, per la precisione, quest'anno per la precessione equinoziale, l'autunno è iniziato il 22 settembre alle 20:44), per fortuna adesso c'è internet e si è dovuto arrendere all'evidenza di quanto scriveva wikipedia, anche se ha insistito a dire "A me a scuola hanno insegnato che incominciano tutte il 21".

Passiamo alle richieste. Un quarantenne si affaccia sulla porta e mi chiede, "Scusi, è vero che hanno ricominciato a fare le musicassette?". Una signora, "Voi mettete le diapositive su cd?". Una ragazzina con madre al seguito "Avete i cd degli One Direction?", "No", "Dove posso trovarli?", "Da Feltrinelli", e la mamma, "Ma mi figlia vuole i cd musicali". Telefonata, "Avete i cd di Moreno?", "No", "Ma li avete finiti o non li tenete?", "La seconda", "E perché? Lo sa che è il rapper più famoso d'Italia?", "Appunto", "Buonasera", "Buonasera".

Anche oggi chiusura con le frasi celebri di Ivano: "Ho di nuovo litigato con mia mamma. Mi ha chiesto lo shampoo, io glielo avrei anche dato, ma lei lo voleva tutto".

[](#)

Diario del 24 settembre

Molti mi chiedono notizie del pluriespulso e detentore del record della t-shirt più lungamente indossata. A fine settimana scorsa si è visto spesso fuori a commentare l'esposizione dei Beatles esposta in vetrina: la maglietta è sempre quella della Sun Records come per tutta l'estate, purtroppo questo record non è omologabile, perché non è più entrato in negozio (e giura che non rientrerà mai più). Quando fuori non trova nessuno, fa in maniera di farsi vedere dagli amici che sono dentro, Così fa l'altro giorno con Danilo, che, vedendolo, lo saluta; lo riprendo prontamente, "Se vuoi parlargli esci anche tu", decretandogli un'espulsione temporanea. Danilo esce e chiede informazioni sul cd di Elvis appena uscito, infatti un altro record del pluriespulso è quello di essere il maggior esperto di Presley genovese. Oggi, a proposito di quel colloquio ricevo da Danilo questa email: "L'altro giorno quando sono uscito a parlare con A. gli ho chiesto se quell'Elvis in Memphis era bello. Ovviamente mi ha detto di sì,

poi gli ho chiesto che dischi c'erano, se c'era From Elvis To Memphis e lui mi ha detto di sì. Bene, ce l'ho già, ho detto io, posso farne a meno. Poi però non mi sono fidato e ho controllato: From Elvis... è del 1969 mentre nel cofanetto ci sono tre dischi Raised On Rock, 1973, Good Times, 1974, Promised Land, 1975. Lascialo pure espulso, non ci perdiamo niente. Ciao D." Beh, forse è il maggior esperto solo del suo ballatoio.
<http://www.youtube.com/watch?v=E9YeLju-uJo>

Diario del 25 settembre

Sono già due giorni che non si vede Ivano, così non posso continuare a citare le sue frasi celebri. Ad ogni modo anche oggi le stranezze non sono mancate. Incomincia al mattino una signora che entrata quando ho già davanti quattro clienti da servire, se ne frega bellamente, li scavalca e mi si rivolge, "Posso dire a lei?", e mi mostra un volantino con la faccia della cantante dialettale genovese Franca Lai impegnata in un programma televisivo locale, "Le interessa?, non capisco bene cosa dovrebbe interessarmi (probabilmente era in cerca di sponsor per la trasmissione), ma per sicurezza declino l'offerta. Richieste insolite: signora, "Avete dei film in cassetta?", signora in italiano stentato e calabrese puro, "Avreste de cassette di Boscelli?", non afferro bene, ma rispondo "No", e lui "E cede?". Ex ragazzo frequentatore del negozio da anni; è un po' strampalato (e mi tengo basso col po') e biascica le parole aggiungendoci anche la balbuzie, "Scuuscusi, aavete il cd dei Clash intitolaaato The River, è dooppio", "Forse sbagli, quello è di Springsteen", "Noo, è queelloo usciito doopo London Calling", "S'intitola Sandinista", contento "Aaah, sì quello". Ivano non passa, ma lo psichiatrico sì; non entra, da quando non gli ho fatto più sentire dischi si è offeso, ma dalla porta ci lancia il suo, "Intellettuali postcomunisti!", e se ne va.

Diario del 26 settembre

La giornata inizia con una gratificazione; esco per vedere la vetrina e vengo intercettato da un quarantenne che mi chiede, "Sei tu il proprietario?". Cosa vorrà? Ho una speranza e una paura, la speranza è che mi voglia fare un'offerta per comprare il negozio, la paura è che mi voglia fare un'offerta per vendermi qualcosa (luce o telefono?). Nessuna delle due, invece mi sorprende con "Sei un eroe!". Vedendo il mio sguardo perplesso, aggiunge "Io sono veneto e per lavoro giro l'Italia, quando trovo un negozio come il tuo non posso non pensare che voi, che avete resistito, siate degli eroi". Fotografa la vetrina, la posta su facebook con scritto "Eroi", poi entra e si intrattiene per mezzora, battezzando la sua prima venuta con un acquisto. Anche oggi una schiera di nuovi clienti anziani/vecchi con le loro richieste; una signora "Avete cassette per computer con film per bambini?", capitan Trinchetto "Dove sono i dischi (e dal gesto delle mani sembra voler intendere proprio i vecchi vinili) in genovese", la mia risposta negativa lo disgusta al punto che mi lascia senza un saluto, soltanto con un "Belin che roba"; la telefonata arriva da Novi Ligure, è il solito Gregorio, "Ce l'hai il cd di quel gruppo irlandese che ha fatto una rock opera tratta dall'album The Visitors degli Abba?", boh, sarà vero? Dopo un

Diario - Dal 23 al 28 settembre

Scritto da Gian

Domenica 29 Settembre 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 29 Novembre 2015 08:37

vecchio genovese, ecco un antico napoletano, gentile, un po' snob, con un raffinato accento partenopeo, il fatto è che mi costringe a una lunga ricerca per trovare una canzone di Consiglia Licciardi, ricerca inutile perché dopo una mezzora troviamo che il pezzo è in un cd ormai fuori catalogo, si congeda con una stretta di mano e un inchino molto nobile "Grazie della sua cortesia", alla faccia di quelli che dicono che sono un maltrattatore di clienti.

Ad ogni modo, per riprendermi da questa raffica di richieste anomale, metto su l'ultima incisione dei Mazzy Star: Carlo, vecchio cliente esiliato a La Spezia, se ne esce con "Ma chi è? Nikka Costa?", subito dopo Alessandro, ex campione di pallanuoto un po' fuori forma (sui centoquaranta chili), "Sembrano i Doors". Per salvare Hope Sandoval da altri commenti, cambio disco.

<http://www.youtube.com/watch?v=oEf1Qq6upEU>

Diario del 27 settembre

U Megu è preoccupato, "Ho sentito alla tv che noi genoani siamo affetti dalla sindrome di Pollyanna; cosa sarà?", "Non chiederlo a me, la cosa riguarda voi", "Quando torno a casa, cerco su wikipedia", "Bravo, vai".

Un quarantenne vuole una raccolta di Fausto Papetti, "Non ne ho in negozio, anche perché, ai tempi, le compravano più per la copertina che per la musica e i cd non rendono".

Un jazzofilo mi chiede qualcosa di Trovasi, "Trovasi?", "Sì, il jazzista", probabilmente pensa che sia un italo-americano e si scriva Trovasi, ma si legga Trovesi.

"Sempre pieno Disco Club, eh, amico?", "Ivano! Dove sei finito? Tutto bene?", "Sì, a parte che mi rompe (non mi dice il soggetto, ma ormai lo sappiamo chi è: la mamma), adesso vuole che vada da un'avvocata per farmi togliere l'interdizione. Non capisco, lavoravo in un negozio di piazza Palermo e gli hanno rotto tanto al capo, che mi ha mandato via, a sedici anni mi avevano preso al Di Per Di, ma anche lì mi hanno fatto mandare via, a ventidue anni poi mi hanno chiamato a fare il cuoco a Savona, non era proprio un lavoro, ma mi pagavano, e anche lì hanno rotto e mi hanno fatto mandare via"; non gli chiedo chi siano questi suoi persecutori, ma bensì "E lo sciopero della colazione? Va avanti?", "No, come faccio, la mamma è a terra, l'altro giorno un marocchino l'ha scontrata in stazione e l'ha fatta cadere, è tutta rotta e allora la colazione gliela devo preparare io. Va be', adesso vado di là nell'usato a salutarli. Ciao amico". Il suo posto viene preso da U Megu, "Sono più tranquillo, non è niente di grave", "Che cosa?", "La sindrome di Pollyanna", "Ma vaffa", "Lo sai cos'è? La sindrome consiste nel percepire, ricordare e comunicare in modo selettivo soltanto gli aspetti positivi delle situazioni, ignorando quelli negativi o problematici (da wikipedia)".

http://www.youtube.com/watch?v=bfW_MwC0b64

Diario del 28 settembre

Sabato mattina è d'obbligo la visita dell'UDM; oggi parliamo di un comune amico che abbandona lo stato di single, "E' difficile a cinquantanni cambiare le abitudini, bisogna trovare una donna che ti sopporti, io poi non potrei stare con una che non mi piace; ho provato anche con l'agenzia matrimoniale, quando ho incontrato la candidata, mi ha guardato come se fossi il mostro di Lochness ed è scappata", ragazza perspicace.

Scritto da Gian

Domenica 29 Settembre 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 29 Novembre 2015 08:37

Anziana, mandata da Feltrinelli, "Vorrei un cd di Albano e Romina", "Non ne tengo", "Qualcosa di Loretta Goggi?". "No, mi dispiace", "Eh sì me lo hanno già detto i suoi colleghi che sono dischi troppo vecchi", poi sente la musica che esce dalle mie casse ("Autumn Leaves" cantata da Mark Lanegan) "Però anche questa è vecchia". Lanegan=Albano/Romina? Poco dopo entra l'amico Gianni, mi indica un cd dietro la mia schiena, "Spero che quel cd te lo abbia ordinato qualche cliente", mi giro e cosa vedo? Una raccolta di Loretta Goggi! Era arrivata per errore e io me ne sono dimenticato. Porca miseria, finirà mica a tenere compagnia a Gianni Togni? Ivanooo! Non manca nemmeno oggi e ci spiega anche perché viene tutti i giorni "Voi mi fate ridere". La mamma invece no, "Mi ha fatto arrabbiare anche oggi, insiste sempre che vada dall'avvocatesa, ma cosa ci vado a fare da una che poi mi ride in faccia? E' proprio stramballata la mamma, pensare che prende 1,850,00 € al mese di pensione e potremmo vivere tranquilli", "Milleottococinquanta?!?", "Sì, però diluiti".

Alle sette spengo le luci e proprio in quel momento si affaccia lo psichiatrico, mi viene male, mi farà perdere l'autobus? No, si limita a urlare "Chi non si vede non muore". Come dice lui, boh.

<http://www.youtube.com/watch?v=lgEnWNOQGR8>